



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE (nominata con D.P.R. 18/3/2015 ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00)

Deliberazione n. 70 del 29 novembre 2018	Oggetto: Riconoscimento del credito vantato dalla Signora SQUILLACE Maria Teresa -
---	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno 29 del mese di novembre alle ore 11,00 nella sede municipale del Comune di Chiaravalle Centrale (Prov. Di Catanzaro), si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata con D.P.R. 18/3/2015 su proposta del Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00.

Sono presenti:

	Presente	Assente
1. Giuseppe CONDELLO - Presidente	X	
2. Carmela CHIELLINO - Componente		X
3. Anna Antonella SDAO - Componente	X	

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 30/12/2014, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Chiaravalle Centrale;
- che con decreto del Presidente della Repubblica in data 18/3/2015 è stata nominata, nelle persone sopra indicate, la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- che in data 31 marzo 2015 il citato decreto Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- che ai sensi dell'art. 252 co.2 del D. Lgs n. 267/00 del D.P.R. n. 378/93, con deliberazione n. 1 del 01/04/2015, l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato nei termini di legge;
- che in data 4/4/2015 la Commissione ha provveduto ad are avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Chiaravalle ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- che il citato avviso è stato ripubblicato in rettifica in data 4/5/2015 essendo stata ricompresa nella competenza della commissione di liquidazione, la gestione relativa all'anno 2014, con conseguente riapertura dei termini;

Richiamati:

- il DPR 378/93 avente per oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti Locali dissestati";

- il D.Lgs 267/2000 avente per oggetto il "Testo Unico delle leggi per l'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 242 e seguenti del Titolo VIII "Enti locali deficitari o dissestati";

- La legge 140/2004 di conversione del DL 29/03/2004 n. 80;

- L'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 che detta le regole per "l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese", mettendo in risalto che la violazione della citata norma comporta, automaticamente, l'applicazione della disciplina riguardante il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui all'art. 194 del TUEL;

Considerato:

- Che all'OSL, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 spetta il compito di verificare la legittimità dei crediti vantati dai soggetti che hanno prodotto domanda per insinuazione nella massa passiva;
- Che sono pervenute delle richieste di pagamento, i cui importi non risultano essere stati riconosciuti come debiti fuori bilancio, ma che si riferiscono comunque a forniture e prestazioni di servizio eseguite in favore del Comune di Chiaravalle Centrale;
- Che alle predette richieste risulta allegata la documentazione comprovante la natura e la ragione del credito stesso;
- Che le stesse rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale (art. 254 c.4 Dlgs 267/2000);
- Che sono state effettuate forniture di beni e servizi in deroga ai commi 1, 2, 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per cui è sorto un debito fuori bilancio per l'importo di euro 11.327,28 e che per tale debito, sono state verificate l'utilità e l'arricchimento che ne sono derivate all'ente locale nell'esercizio di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- Che tali categorie di debiti fuori bilancio rientrano nel disposto dell'art. 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato:

- Che è stata presentata domanda di ammissione alla massa passiva dalla Signora SQUILLACE Maria Teresa con protocollo nr. 1889/2018 dell'8 febbraio 2018;
- Che l'istruttoria, relativa alla istanza di cui all'oggetto, esperita sulla base della documentazione allegata e, su quella reperita presso l'ente, ha dato esito positivo.

Tanto premesso e considerato

Visti:

- Gli atti del fascicolo
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi resi anche successivamente e separatamente in ordine alla immediata eseguibilità dell'atto

All'unanimità di voti

DELIBERA

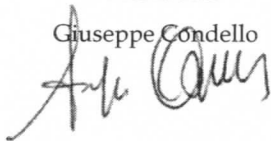
1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di riconoscere a norma dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio riferibile a **contributi lavorativi** nella fattispecie di cui alla lettera "e" per un totale di euro 11.327,28;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dando atto che la pubblicazione stessa tiene luogo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 3 della legge 241/1990
4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso da inoltrare, ai sensi dell'art. 7, c. 1 bis, D.L. 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 2004, n. 140

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e deve intendersi di seguito riportata e Letto, confermato e sottoscritto

La commissione di liquidazione

Il Presidente

Giuseppe Condello



Il Componente

Anna Antonella Sdao

